Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

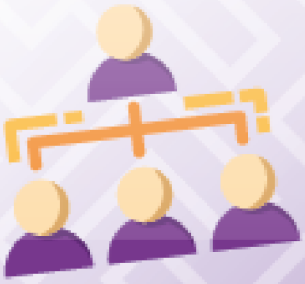
I.C. SPERONE / PERTINI -PA

PAIC8AT00X

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SPERONE / PERTINI -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7452*** *del* ***03/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



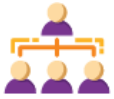
Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

12 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

23 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini", con 7 plessi e più di 1200 alunni, si trova alla periferia sud- est di Palermo, nei quartieri Brancaccio-Sperone, lo stesso contesto di Padre Pino Puglisi, dove si rilevano grosse carenze socio-economiche-culturali. Il luogo dove la scuola opera è caratterizzato da un tessuto disgregato, con problematiche familiari legate alla disoccupazione, ad un precariato diffuso, al lavoro nero e, spesso, alla devianza e alla criminalità organizzata. Moltissime famiglie vivono di sussidi, altre di espedienti, e la gravità di tali problemi comporta l'insorgere di disagi relazionali.

In questa prospettiva i bambini e/o gli adolescenti manifestano situazioni di disagio, spesso causato da carenze affettive, deprivazioni sociali, demotivazioni culturali e ciò si tramuta in emarginazione, disadattamento, rischio di insuccesso scolastico e di dispersione, devianza.

Bisogna, comunque, rilevare che negli ultimi anni lo sviluppo del quartiere ha modificato, in parte, il tessuto sociale; si è assistito ad un graduale cambiamento dello stesso dovuto, anche, all'insediarsi nel quartiere di persone provenienti da altre realtà sociali, attratte dalla disponibilità di alloggi ad un costo più basso rispetto alle zone più centrali della città, dando origine ad una edilizia non più solo popolare. Si sono, di conseguenza, registrate situazioni diversificate anche a livello socio-economico-culturale e si è potuto notare qualche segno di miglioramento, accompagnato da voglia di riscatto e di crescita.

Il quartiere soffre storicamente di una cronica carenza di servizi; tuttavia anche da questo punto di vista si devono rilevare dei piccoli segnali di miglioramento, che però restano insufficienti: l'arrivo di una linea del tram ha permesso il miglioramento della mobilità dei residenti (in particolare studenti di scuola secondaria) e un maggiore collegamento con la zona centrale della città. Inoltre esistono nel quartiere una biblioteca, un consultorio familiare, un centro sportivo, non sempre fruito dagli abitanti, e la Chiesa che rappresenta una forte presenza aggregatrice.

In questo territorio con diritti speciali, in cui la marginalità non è solo geografica, la scuola ha provato ad assumere doveri speciali, partendo dai diritti. Primo fra tutti, il diritto alla scuola: nell'a.s.2012/13, nell'istituto si registrava un tasso di dispersione scolastica del 27,3%; dopo quattro anni la percentuale è passata al 3,3%. Nell'a.s. 2021/2022 addirittura all'1%.

Negli anni ha preso corpo una sorta di modello trasformativo, che ha subìto esso stesso un'evoluzione. I primi passi in questo senso sono stati compiuti dentro la scuola, moltiplicando le opportunità formative (sempre gratuite) anche il pomeriggio, il sabato mattina e d'estate, e realizzando azioni concrete, quale il recupero del plesso "Sandro Pertini": in un'ala abbandonata dell'edificio sono state attivate due sezioni di scuola d' infanzia, grazie a un "porta a porta" che ha coinvolto i commercianti della zona; l'anno successivo le sezioni sono diventate tre e a distanza di due anni è partita la scuola primaria ed è stata ripopolata la scuola media: a fronte di sole quattro classi nel 2013/14, oggi il plesso Pertini è un piccolo istituto comprensivo (all'interno del più grande ICS "Sperone-Pertini") con 31 classi e spazi interni ed esterni rigenerati.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:
Bisogna rilevare che negli ultimi anni vi sono stati piccoli cambiamenti nell'area in cui opera l'I.C.S "Sperone-Pertini"; lo sviluppo del quartiere ha modificato, in parte, il tessuto sociale; si e' assistito ad un graduale cambiamento dello stesso dovuto, anche, all'insediarsi nel quartiere di persone provenienti da altre realta' sociali, attratte dalla disponibilita' di alloggi ad un piu' basso costo rispetto alle zone piu' centrali della citta', dando origine ad una edilizia non piu' solo popolare. Si sono, di conseguenza, registrate situazioni diversificate anche a livello socioeconomico-culturale e si e' potuto notare qualche segno di miglioramento, accompagnato da voglia di riscatto e di crescita.

Vincoli:
L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" si trova in una zona periferica della Citta' di Palermo, e opera in un'area definita "a rischio", denotata da forte degrado e svantaggio socio-culturale e con un alto tasso di dispersione scolastica. L'Istituto e' infatti situato nei quartieri Brancaccio - Sperone - Settecannoli, ovvero in quella zona di Palermo che ha assunto notorieta' per gravissimi fatti di mafia, quale l'uccisione di Padre Pino Puglisi. Nei suddetti quartieri si rilevano grosse carenze socioeconomiche-culturali e il luogo dove la scuola opera e', purtroppo, caratterizzato da un tessuto disgregato, con problematiche familiari legate alla disoccupazione, ad un precariato diffuso, al lavoro nero e, spesso, alla devianza e alla criminalita' organizzata. Moltissime famiglie vivono di sussidi, altre di espedienti, e la gravita' di tali problemi comporta l'insorgere di disagi, che si ripercuotono su bambini e/o adolescenti, spesso causati da carenze affettive, deprivazioni sociali, demotivazioni culturali. Ciò si tramuta spesso in emarginazione,

disadattamento, insuccesso scolastico, dispersione scolastica, devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Si continua a registrare nel quartiere qualche piccolo segnale di riscatto e di crescita. Nell'area in cui opera l'Istituto e' presente un consultorio familiare; la scuola fa riferimento all'Osservatorio per la dispersione che fornisce un servizio di consulenza psicopedagogica. Inoltre troviamo la chiesa, che esercita una forte funzione aggregante, una Biblioteca, un Centro sportivo. L'Istituto ha aderito al Progetto FA.C.E.- FArsi Comunita' Educanti. Capofila del Progetto, realizzato in collaborazione con l'impresa sociale "Con i Bambini" (Fondazione con il Sud), e' stata la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, impegnata da anni nella promozione di un'educazione di qualita' a Reggio Emilia, in Italia e nel mondo. Tale percorso progettuale intendeva dare ampio spazio alla partecipazione dei genitori e di associazioni che operano nel territorio, in particolare Cuore che vede e NuovaMente, il Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia, con il sostegno essenziale dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Palermo, per potenziare e ampliare i servizi educativi e di cura per la fascia 0-6 e puntare all'educazione di qualita' per l'infanzia. La scuola si e' fatta promotrice di un processo di rigenerazione del quartiere Sperone che e' tuttora in continuo divenire, passando dalla progettazione di un asilo nido per bambini 0/3 anni all'arte urbana, partecipando attivamente alla realizzazione di murales di differenti autori, da #IoVorrei a Sperone167.

Vincoli:
Lo svantaggio registrato nel tessuto sociale del territorio ha come conseguenza primaria di generare sfiducia nelle Istituzioni, comportando un atteggiamento demotivante. Gli Enti locali non sempre propongono efficaci interventi specifici mirati ai bisogni educativi e formativi dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici in cui sono ubicate le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria, anche se necessitano di opere di manutenzione, sono luminosi e funzionali allo svolgimento delle attivita'. L'edificio della Scuola Secondaria di I Grado dispone di spazi esterni, ampi locali, ed e' stato parzialmente ristrutturato, accogliendo altresi' tre sezioni di scuola dell'infanzia e, dall'anno scolastico 2016/2017, anche un plesso di scuola primaria di nuova istituzione. I tre Plessi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado sono forniti di alcuni laboratori: - Plesso "C. Randazzo" e'

dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale; e alcune postazioni multimediali mobili. - Plesso "Padre G. Puglisi" e' dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale; due laboratori informatici e alcune postazioni multimediali mobili. - Plesso "S. Pertini" e' dotato di un laboratorio informatico, di alcune postazioni informatiche mobili, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico, aula magna, teatro e biblioteca. Tutti i plessi sono dotati di spazi interni ed esterni alternativi per l'apprendimento. La scuola e' cablata con impianti LAN e super fibra ed è dotata di lavagne touchscreen.

Vincoli:
Le uniche risorse che si possono reperire sono legate a finanziamenti nazionali e/o europei.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti, sia di posto comune che di sostegno, hanno un'età media vicina ai 50 anni, la maggior parte di loro ha un contratto a tempo indeterminato; i titoli posseduti attengono, soprattutto, alle certificazioni informatiche e all'Inglese. Nell'a.s. 2021/2022 è stato attivato un percorso di formazione per tutti i docenti senza specializzazione che avevano all'interno della/delle classe/i alunni BES certificati, per attivare processi attivi e produttivi di inclusione. Nella scuola secondaria di I grado e' in fase di consolidamento la stabilita' del corpo docente, grazie all'esistenza di sei corsi completi.

Vincoli:
I vincoli maggiori si riscontrano nell'instabilita' dell'organico dei docenti di sostegno, molti dei quali ricoprono un incarico annuale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Bisogna rilevare che negli ultimi anni vi sono stati piccoli cambiamenti nell'area in cui opera l'I.C.S "Sperone-Pertini"; lo sviluppo del quartiere ha modificato, in parte, il tessuto sociale; si e' assistito ad un graduale cambiamento dello stesso dovuto, anche, all'insediarsi nel quartiere di persone provenienti da altre realta' sociali, attratte dalla disponibilita' di alloggi ad un piu' basso costo rispetto alle zone piu' centrali della citta', dando origine ad una edilizia non piu' solo popolare. Si sono, di conseguenza, registrate situazioni diversificate anche a livello socioeconomico-culturale e si e' potuto notare qualche segno di miglioramento, accompagnato da voglia di riscatto e di crescita.

(Estratto dal PTOF -- ICS "Sperone-Pertini")

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" si trova in una zona periferica della Citta' di Palermo, e opera in un'area definita "a rischio", denotata da forte degrado e svantaggio socio-culturale e con un alto tasso di dispersione scolastica. L'Istituto e' infatti situato nei quartieri Brancaccio - Sperone - Settecannoli, ovvero in quella zona di Palermo che ha assunto notorieta' per gravissimi fatti di mafia, quale l'uccisione di Padre Pino Puglisi. Nei suddetti quartieri si rilevano grosse carenze socioeconomiche-culturali e il luogo dove la scuola opera e', purtroppo, caratterizzato da un tessuto disgregato, con problematiche familiari legate alla disoccupazione, ad un precariato diffuso, al lavoro nero e, spesso, alla devianza e alla criminalita' organizzata. Moltissime famiglie vivono di sussidi, altre di espedienti, e la gravita' di tali problemi comporta l'insorgere di disagi, che si ripercuotono su bambini e/o adolescenti, spesso causati da carenze affettive, deprivazioni sociali, demotivazioni culturali. Ciò si tramuta spesso in emarginazione, disadattamento, insuccesso scolastico, dispersione scolastica, devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Si continua a registrare nel quartiere qualche piccolo segnale di riscatto e di crescita. Nell'area in cui opera l'Istituto e' presente un consultorio familiare; la scuola fa riferimento all'Osservatorio per la dispersione che fornisce un servizio di consulenza psicopedagogica. Inoltre troviamo la chiesa, che esercita una forte funzione aggregante, una Biblioteca, un Centro sportivo. L'Istituto ha aderito al Progetto FA.C.E.- FArsi Comunita' Educanti. Capofila del Progetto, realizzato in collaborazione con l'impresa sociale "Con i Bambini" (Fondazione con il Sud), e' stata la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, impegnata da anni nella promozione di un'educazione di qualita' a Reggio Emilia, in Italia e nel mondo. Tale percorso progettuale intendeva dare ampio spazio alla partecipazione dei genitori e di associazioni che operano nel territorio, in particolare Cuore che vede e NuovaMente, il Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia, con il sostegno essenziale dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Palermo, per potenziare e ampliare i servizi educativi e di cura per la fascia 0-6 e puntare all'educazione di qualita' per l'infanzia. La scuola si e' fatta promotrice di un processo di rigenerazione del quartiere Sperone che e' tuttora in continuo divenire, passando dalla progettazione di un asilo nido per bambini 0/3 anni all'arte urbana, partecipando attivamente alla realizzazione di murales di differenti autori, da #IoVorrei a Sperone167.

Vincoli:
Lo svantaggio registrato nel tessuto sociale del territorio ha come conseguenza primaria di generare sfiducia nelle Istituzioni, comportando un atteggiamento demotivante. Gli Enti locali non sempre propongono efficaci interventi specifici mirati ai bisogni educativi e formativi dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici in cui si trovano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, anche se necessitano di opere di manutenzione, sono luminosi e funzionali allo svolgimento delle attività. L'edificio della Scuola Secondaria di I Grado dispone di spazi esterni, ampi locali, ed è stato parzialmente ristrutturato, accogliendo anche tre sezioni di scuola dell'Infanzia e, dall'anno scolastico 2016/2017, un plesso di scuola primaria di nuova istituzione. I tre Plessi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado sono forniti di alcuni laboratori: - Plesso "C. Randazzo" è dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale e di alcune postazioni multimediali mobili. - Plesso "Padre G. Puglisi" è dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale, due laboratori informatici e alcune postazioni multimediali mobili. - Plesso "S. Pertini" è dotato di un laboratorio informatico, di alcune postazioni informatiche mobili, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico, aula magna, teatro e biblioteca. In tutti i plessi ci sono spazi interni ed esterni alternativi per l'apprendimento. La scuola è cablata con impianti LAN e super fibra ed è dotata di lavagne touchscreen. Inoltre sta partecipando a bandi della Regione Siciliana per la realizzazione di un'aula immersiva al plesso Puglisi ed ha attivato i percorsi di formazione per alunni e docenti per stem, multilinguismo e transizione digitale.

Vincoli:
Le uniche risorse che si possono reperire sono legate a finanziamenti nazionali e/o europei e donazioni.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti, sia di posto comune che di sostegno, hanno un'eta media vicina ai 50 anni, la maggior parte di loro ha un contratto a tempo indeterminato; i titoli posseduti attengono, soprattutto, alle

certificazioni informatiche e all'Inglese. Nell'a.s. 2021/2022 è stato attivato un percorso di formazione per tutti i docenti senza specializzazione che avevano all'interno della/delle classe/i alunni BES certificati, per attivare processi attivi e produttivi di inclusione. Nella scuola secondaria di I grado e' in fase di consolidamento la stabilita' del corpo docente, grazie all'esistenza di sei corsi completi.

Vincoli:
I vincoli maggiori si riscontrano nell'instabilita' dell'organico dei docenti di sostegno, molti dei quali ricoprono un incarico annuale.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La "Mission" della nostra scuola si basa sulla consapevolezza che la scuola dell'autonomia deve porsi come meta finale il successo formativo di tutti/e gli alunni/e, successo inteso come "pieno sviluppo della persona umana", nell'ottica della formazione integrale di ogni alunno, valorizzando le diversità.

Di conseguenza, la personalizzazione educativa sarà la base della nostra organizzazione educativa e didattica, sia a livello di obiettivi che di percorsi formativi. Si adotterà flessibilità curricolare e organizzativa, con il fine di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni nel loro percorso di crescita e apprendimento.

Alla luce, di quanto sopra, si mira a:

- Diffondere la cultura organizzativa ed essere disponibili ad un continuo miglioramento
- Sensibilizzare alla cultura della Legalità, favorendo lo sviluppo di una coscienza sociale e democratica
- Rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie
- Integrare scuola e territorio
- Garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio
- Assicurare una continuità educativa e formativa tra gli ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
- Prestare attenzione alle diversità e valorizzarle
- Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale docente per accrescerne la professionalità e l'efficacia didattica
- Assicurare pari opportunità di crescita culturale
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli
- Assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni/alunne
- Promuovere l'innovazione didattica e la cultura digitale
- Rafforzare rapporti collaborativi con Enti e Istituzioni del territorio
- Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa con l'attivazione di progetti complementari
- Ampliare l'offerta formativa per educare alle pari opportunità e alla parità tra i sessi e prevenire qualsiasi forma di violenza; rafforzare la memoria e l'identità, il senso di appartenenza alla

comunità sociale e civile
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo
- Favorire l'orientamento scolastico, professionale e sociale
- Favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture e realtà diverse
- Ampliare e accrescere la partecipazione a reti territoriali, interregionali, europee, di cooperazione internazionale.

VISION

La scuola è intesa come una comunità:

• Rispondente alle richieste educative/formative dell'utenza

• Partecipativa e propositiva nelle relazioni con le famiglie e il territorio

• Responsabile

• Organizzata

• Aperta

• Rispettosa delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni

• Trasparente nelle motivazioni delle scelte didattiche e formative

La vision, condivisa dalle diverse componenti scolastiche, rappresenta la direzione verso cui intendiamo continuare a muoverci e la proiezione delle aspettative che gli ordini di scuola del nostro Istituto vorrebbero realizzare nei prossimi anni:

• Una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni;

• Una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del

sapere e non per ricezione passiva di informazioni;

• Una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici;

• Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

• Una scuola inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

• Una scuola attenta che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione;

• Una scuola competente che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre all'unitarietà il sapere;

• Una scuola organizzata e dotata di ambienti diversificati per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nell'organizzazione;

• Una scuola aggiornata e al passo con i tempi, capace di "leggere" i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici interni ed esterni;

• Una scuola responsabilizzante dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva;

• Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità, in un'ottica di miglioramento e sulla scorta del rapporto di valutazione esterna del NEV, si è concentrata sui punti che risultano ancora deboli, nonostante in alcune aree siano già state avviate azioni volte a superare le criticità presenti. In particolare, non adeguati appaiono i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza, di cui occorre implementare il monitoraggio.

Per realizzare gli obiettivi connessi alle priorità individuate, si procederà con l'attivazione di azioni quali:

- il miglioramento delle competenze professionali nel campo della progettazione del curricolo verticale, della valutazione e dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alla compilazione del RAV;

- l'adozione di setting educativi differenti con l'ausilio di professionalità diverse - come gli educatori del progetto promosso da Bolton For Education Foundation - per incentivare la motivazione allo studio, potenziare l'utilizzo di diversi linguaggi, migliorare il clima di classe e innalzare i livelli di competenze degli alunni;

- la realizzazione di percorsi di recupero per gli studenti che necessitano di un supporto particolare, contestualmente a percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

- l'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e di precisi indicatori per la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti.

La nostra istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (si veda sezione apposita).

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Finalità generali dell'offerta formativa

I diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo definiscono le finalità di ogni azione didattica partendo dalla persona che apprende, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni, a riconoscere l'importanza di un quadro di valori e di comportamenti coerenti con esso. Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto. L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale. Vengono, pertanto, definite le seguenti finalità prioritarie:

1. sviluppo armonico della persona;

2. sviluppo dell'autonomia personale;

3. acquisizione di una dimensione etica e valoriale;

4. maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione;

5. sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alla varietà delle proprie esperienze.

FINALITÀ FORMATIVE

In conformità alla Legge 107/2015 e alle indicazioni Nazionali, la nostra scuola si propone di perseguire le seguenti finalità formative:

• Realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni e alle attitudini di ognuno.

• Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

• Promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni senza distinzione di sesso, di condizioni personali e sociali, di razza, di lingua, di religione.

• Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente i diversi scenari sociali e professionali presenti e futuri, nel rispetto di sé e degli altri, e dei valori condivisi che conferiscono dignità alla persona.

• Educare alla convivenza, alla cittadinanza attiva e consapevole e alla cultura della legalità intesa anche come rispetto critico delle regole.

IL PROCESSO FORMATIVO

La nostra Istituzione scolastica, sulla base dei bisogni emersi, nel rispetto della natura e delle caratteristiche proprie di ogni grado d'istruzione, individua quali obiettivi prioritari per assicurare un equilibrato processo formativo:

- AFFERMAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

• riconoscere la propria identità rapportata alla differenza;

• relazionarsi con gli altri nel rispetto e nella collaborazione;

• vivere con equilibrio la propria affettività e sviluppare l'autostima.

- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA INDIVIDUALE

• compiere scelte autonome;

• sviluppare autonomia di giudizio e libertà di pensiero;

• sostenere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni diverse;

• assumersi responsabilità e mantenere gli impegni.

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE

• Consolidamento delle abilità cognitive e pratiche dei vari ambiti disciplinari;

• assimilazione di conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari settori di studio;

• capacità di trovare soluzioni a situazioni problematiche

PROGETTAZIONE

La progettazione comprende le attività formative proposte agli alunni, da svolgere in orario scolastico o extrascolastico, che contribuiscono alla realizzazione di un sistema educativo integrato tra scuola e territorio o che offrono, comunque, ulteriori momenti di crescita culturale. Alla metodica del progetto-laboratorio è attribuita un'alta valenza formativa, poiché propone opportunità di esercizio individuale e nello stesso tempo cooperativo al fine di:

• migliorare le competenze culturali;

• migliorare le competenze europee;

• potenziare le dinamiche affettive e socio-relazionali;

• migliorare l'uso di linguaggi diversificati;

• sviluppare abilità progettuali e sperimentare mezzi digitali a scopi didattici.

Nell'apposita sezione vengono sintetizzati i progetti che sono classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto, progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola e l'adesione a progetti ed iniziative che provengono da enti o soggetti esterni, dalla Comunità Europea, a cui la scuola aderisce.

ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è strettamente intrecciata al processo di insegnamento e apprendimento e al percorso di acquisizione dei traguardi formativi previsti dalla nostra scuola. E' uno strumento formativo, funzionale al miglioramento dell'azione educativa: di conseguenza non deve mai avere una valenza sanzionatoria ma è mirata ad individuare le strategie che possano assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento.

Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli, con lo scopo di innalzare la qualità dell'insegnamento tenendo conto delle necessità degli alunni.

Accanto ad una **valutazione esterna**, di sistema, a campione, attuata dal M.I.U.R. (SNV = Sistema Nazionale di Valutazione), è presente un sistema di **valutazione interna** che, oltre a riguardare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, si propone di accertare l'adeguatezza dell'attività didattica ed educativa, della progettualità d'Istituto e il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti.

Il suo fine ultimo è quindi il controllo dei processi attivati per il raggiungimento dei risultati attesi.

VALUTAZIONE ESTERNA (DI SISTEMA) + VALUTAZIONE INTERNA: QUALITA' E CONTROLLO DEI RISULTATI ATTESI

VALUTAZIONE ESTERNA DI SISTEMA

CHI VIENE VALUTATO	CHI VALUTA	COSA SI VALUTA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
L'Istituzione scolastica (studenti)	Ministero della Pubblica Istruzione Rilevazione Invalsi	Livello di insegnamento e apprendimento nelle classi: 2ª e 5ª - Scuola Primaria 3ª Scuola Secondaria di Primo Grado	Prove oggettive (a risposta multipla) relative a: Italiano Matematica Inglese

		(Prova Nazionale)	

VALUTAZIONE INTERNA

CHI VIENE VALUTATO	CHI VALUTA	COSA SI VALUTA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Alunno	Docenti dei tre ordini di scuola	- Comportamento - Socializzazione - Partecipazione - Autonomia - Abilità - Capacità - Apprendimento - Grado di maturazione globale - Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza	Infanzia * - Osservazione diretta -Griglie di rilevazione -Schede di verifica e valutazione -Valutazione sommativa Primaria**, Secondaria*** - Test d'ingresso - Prove scritte: oggettive, strutturate, formativa e sommativa, a domande aperte, prove miste - Interrogazioni orali - Schede di Valutazione - Certificazione delle Competenze
Attività educativa e didattica	Docenti dei tre ordini di	- Raggiungimento degli	-Programmazione per classe

(autovalutazione)	scuola	obiettivi nelle singole discipline -Efficacia delle attività svolte in compresenza -Coordinamento nei team e nei consigli di classe - Adeguatezza di strategie e metodologie didattiche	(Secondaria) e classi parallele(Infanzia e Primaria) -Riunioni per dipartimenti (Secondaria) -Analisi della situazione della classe nei Consigli di intersezione(Infanzia) -Consigli di interclasse(Primaria) -Consigli di classe (Secondaria)
Attività progettuale	Docenti dei progetti	Validità e gradimento dei progetti attuati	-Questionario di gradimento
Grado di soddisfazione dell'utenza/del servizio erogato	- Alunni - Genitori - Docenti - Personale ATA - Alunni dei laboratori - Genitori e alunni	Il grado di soddisfazione dell'utenza in merito all'attività svolta dai docenti e all'organizzazione dell'Istituto	-Questionari proposti all'utenza (interna ed esterna) e loro rielaborazione

***Nella **Scuola dell'Infanzia** è prevista la compilazione di griglie individuali di rilevazione in entrata per tutti i bambini; schede di verifica e valutazione per i bambini in uscita; valutazione sommativa sui percorsi di apprendimento/ insegnamento/crescita per tutti i bambini.

****-** Nella **Scuola Primaria** la consegna delle schede di valutazione ha cadenza quadrimestrale.

***- Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la consegna delle schede di valutazione ha cadenza quadrimestrale (intermedia e finale). La certificazione delle competenze acquisite viene compilata al termine del ciclo d'istruzione.

La valutazione, intermedia e finale, tiene conto del percorso svolto da ciascun discente, dell'effettiva competenza strumentale, funzionale e culturale raggiunta, della frequenza, dell'impegno, del comportamento e del grado di partecipazione mostrato nei confronti dell'attività scolastica.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

La Legge n.53/2003 prevede, accanto a quella tradizionale (Valutazione apprendimenti e Comportamento) di competenza dei docenti, anche la valutazione complessiva del Sistema Scolastico, di competenza dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI).

Dall'anno scolastico 2009/2010 l'INVALSI ha previsto la restituzione dei dati alle istituzioni scolastiche.

Oltre ad avere una fotografia della scuola da un preciso punto di vista (le conoscenze e le abilità degli alunni relativamente a italiano e matematica) attraverso il confronto di questi dati a vari livelli, si ha la possibilità di conoscere la realtà scolastica nei suoi punti di forza e criticità per operare una riflessione complessiva e adattare, se necessario, l'offerta formativa.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, sono state introdotte importanti novità:

• Classe 2ª Primaria: prova di lettura. La prova di lettura solo per le classi campione

• Classe 5ªPrimaria: prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;

• Classe 3ª Secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese.. Lo svolgimento delle prove avverrà nel mese di aprile in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica, ad eccezione delle classi campione (comunicate dall'Invalsi) in cui le prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato. La prova d'Inglese riguarderà le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) e

sarà sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferirà principalmente al livello A2 del QCER;

• le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiranno attività ordinaria d'istituto.

Per l'a.s. 2024/25 le prove INVALSI saranno effettuate secondo il seguente calendario:

Scuola primaria II anno (prova cartacea)

Italiano: 7 maggio 2025

Matematica: 9 maggio 2025

Scuola primaria V anno (prova cartacea)

Inglese: 6 maggio 2025

Italiano: 7 maggio 2025

Matematica: 9 maggio 2025

Scuola secondaria di I grado, terzo anno (prova al computer – CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione: martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 aprile 2025

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da martedì 1 aprile 2025 a mercoledì 30 aprile 2025

Sessione suppletiva: dal 26 maggio 2025 al 6 giugno 2025.

PER IL NOSTRO ISTITUTO NON SONO STATE ESTRATTE CLASSI CAMPIONE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Si tratta di documentare il percorso compiuto dagli studenti in relazione al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo. La scuola è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Gli strumenti certificativi consistono in due distinti modelli di certificazione delle competenze:

- uno per la classe quinta della scuola primaria

- uno per la classe terza della scuola secondaria di I grado

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (valutazione quadrimestrale, ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale), ma accompagna e integra tali strumenti, descrivendo in dettaglio il livello di competenza acquisito dagli allievi.

La certificazione si pone in linea con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

L'approccio per competenze, al di là delle implicazioni normative e organizzative, rappresenta una grande opportunità per rinnovare la didattica e per lavorare nella prospettiva della sua efficacia. Infatti, le implicazioni di metodo di questa impostazione didattica trovano tutte riscontro nelle attuali ricerche in campo pedagogico e scientifico.

Come enunciato all'art.9 lettera f le "indicazioni, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art.7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese".

Gli strumenti che si utilizzeranno per la valutazione devono poter attestare queste aree fondamentali di sviluppo:

- autonomia

- competenze relazionali

- partecipazione

- responsabilità

- flessibilità

- consapevolezza degli effetti delle proprie scelte ed azioni

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie,

• un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;

• una descrizione degli esiti del percorso formativo;

• un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

• la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo;

• la qualificazione finale del primo ciclo;

• la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;

• una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

• un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

• un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;

• un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa.

La scheda, aggiornata secondo le indicazioni del DM 14/2024, è articolata in una prima parte (frontespizio), che riporta i dati dell'alunno e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

• la prima colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente;

• la seconda colonna mette in relazione le competenze del Profilo con le competenze chiave europee;

• la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

I livelli di prestazione previsti sono quattro

A- AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione del nostro Istituto è così strutturata:

Organigramma nominativo

DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Loredana greco
COLLABORATORE VICARIO	Ins. Domenica Modica
DOCENTI DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	10% dell'organico dell'autonomia (come da legge 107)
ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Giada Bini

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
Docenti	Cacioppo, Calabria, Giallombardo, Lio, Mangalaviti, Modica, Nutricati, Traina
A.T.A.	Arcoleo, Santi

Genitori	Argeri, Clemente, Di Dia, Gambacorta, Gnoffo, Inzerra, Li Vigni, Sainato

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Dott.ssa Loredana Greco
Docenti	Calabria E. , Traina S.
A.T.A.	Santi M.A.
Genitori	Gnoffo M. , Inzerra P.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Termotto A.- Giacomarra L.
AREA 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PER IL MIGLIORAMENTO	Calabria E.- Licata V.
AREA 3: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	Mangalaviti P. M.G.- Forestiere M.P.
AREA 4: COMUNICAZIONE E GESTIONE SITO WEB	Incandela R. - D'Elia G.

AREA 5: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Tutrone L.- Salinas P. - Taibi M.P.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE

Così come previsto dal PNSD, la scuola ha individuato tra gli insegnanti di ruolo un Animatore Digitale, "esperto" nel settore del digitale che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica; altresì ha individuato i componenti del team per l'innovazione.

ANIMATORE DIGITALE: Prof.ssa Giada Bini

COMPONENTI TEAM DIGITALE:

n.3 docenti: Incandela Riccardo, Marchese Francesca, Romeo Anna

n. 2 assistenti amministrativi: Consiglio Giuseppa e Muratore Maria

n. 1 unità di personale (ATA) per l'Assistenza tecnica

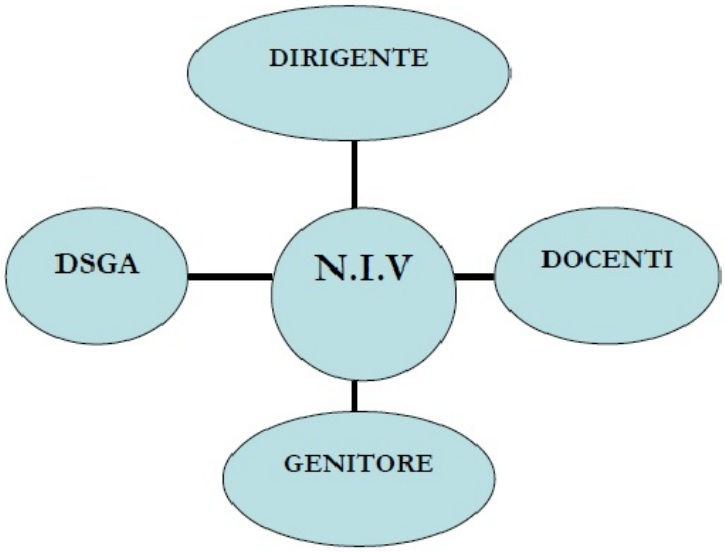
COMMISSIONI, REFERENTI, RESPONSABILI DI PLESSO

- RESPONSABILE DI PLESSO "PADRE G. PUGLISI"
- RESPONSABILI DI PLESSO "SANDRO PERTINI"
- RESPONSABILE DI PLESSO "CAMILLO RANDAZZO"
- RESPONSABILE DI PLESSO "SACCO E VANZETTI"

- RESPONSABILE DI PLESSO “ANTONINO AGOSTINO”
- COMMISSIONE GLI/BES
- COMMISSIONE ORARIO PRIMARIA
- REFERENTE ORARIO SECONDARIA
- REFERENTE ORARIO SOSTEGNO
- COMMISSIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO
- COMMISSIONE PTOF
- COMMISSIONE ELETTORALE
- COMMISSIONE TECNICA ACQUISTI
- COMMISSIONE GOSP
- COMMISSIONE CURRICOLO
- COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA DELL’INFANZIA
- COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA
- COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
- COORDINATORE ALUNNI DISABILI
- RESPONSABILE AULE DI APPROFONDIMENTO “CAMILLO RANDAZZO”
- RESPONSABILE AULA TECNOLOGICA “PADRE G. PUGLISI”
- RESPONSABILE AULA TECNOLOGICA “SANDRO PERTINI”
- RESPONSABILE AULA LINGUISTICA “PADRE G. PUGLISI”
- RESPONSABILE AULA SCIENTIFICA “SANDRO PERTINI”
- RESPONSABILE AULA MUSICALE “PADRE G. PUGLISI”
- RESPONSABILE AULA MUSICALE “SANDRO PERTINI”
- RESPONSABILE BIBLIOTECA “SANDRO PERTINI”
- REFERENTE MATERIALE DIDATTICO
- REFERENTE VISITE E VIAGGI
- REFERENTE PROGETTI EXTRACURRICOLARI
- REFERENTI SICUREZZA PER OGNI PLESSO
- REFERENTE SICUREZZA D’ISTITUTO
- REFERENTE ATTIVITÀ MOTORIE
- REFERENTE PROGETTO “ABITARE IL PAESE”
- REFERENTE PROGETTO “LAB SPERONE CHILDREN”
- RESPONSABILI SERVIZIO MENSA
- ANIMATORE DIGITALE

- TEAM DIGITALE
- REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- TEAM ANTIBULLISMO
- TEAM PER L'EMERGENZA

N.I.V.: NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO



FUNZIONI:

- Individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema
- Definisce strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione e valutazione degli ambiti esaminati
- Sostiene la Dirigente Scolastica nella redazione del R.A.V. e della rendicontazione sociale

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività formative previste dal PTOF e il conseguimento degli obiettivi di processo individuati nelle aree del RAV, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico secondo l'organigramma e il funzionigramma di seguito illustrato

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirigente Scolastico

Prof.ssa A. Di Bartolo

PRIMA COLLABORATRICE: Prof.ssa Modica D.

SECONDA COLLABORATRICE: Prof.ssa Mangalaviti P.

FUNZIONI STRUMENTALI

ANIMATORE DIGITALE: Prof.ssa Bini G

RESPOSABILI DI PLESSO

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno, dai posti di potenziamento, dai docenti covid. Come previsto dalla legge 105/15 nell'art. 1, comma 5, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7, art. 1 della legge 107/15, e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM, stabiliti nel PTOF.

REGOLAMENTI

E' possibile visionare e scaricare i Regolamenti dell'ICS Sperone Pertini nel sito dell'Istituto, al seguente link:

https://www.icssperonepertini.edu.it/regolamenti/

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri e, soprattutto, del rapporto positivo con l'Istituzione-Scuola. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

IL GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

LA VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno

LA PROMOZIONE DELL' AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino, e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

I "Campi di Esperienza" indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, attraverso i quali si "organizzano attività ed esperienze volte a promuovere la competenza intesa in modo globale ed unitario".

FINALITÀEDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
-SVILUPPARE L'IDENTITA' **.SVILUPPARE L'AUTONOMIA** **- SVILUPPARE LA COMPETENZA**	-Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare inoltre diversi ruoli. -Acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti avendo fiducia in sé e fidandosi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;	La programmazione procede per unità d'apprendimento formate da traguardi formativi, dalla progettazione delle attività, dai metodi e dalle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini e dalle modalità di verifica. Ogni percorso è flessibile, fruibile da ciascun bambino con strategie operative, tempi e ritmi personalizzati in relazione alle proprie esigenze formative.

-SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA	esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.	
	Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. -Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.	I risultati da conseguire pertanto saranno diversi sulla base delle competenze di ciascun bambino presente nel gruppo sezione, diverso per età anagrafica e psicologica.

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea, specie per quanto riguarda le attività di continuità con la scuola primaria).

Scuola Primaria

Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola applica metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle ore extracurricolari.

Variegata pertanto è l'offerta di attività laboratoriali, che spaziano da opportunità di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze: obiettivi generali del processo formativo ed obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti.

FINALITÀ EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA	-Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse -Acquisire senso di responsabilità -Riflettere sui comportamenti di gruppo -Progettare percorsi esperienziali -Verificare gli esiti conseguiti -Migliorare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione	**Utilizzo delle ore di disponibilità (ove possibile) e contemporaneità con ins. di sostegno** Garantisce:la realizzazione di un intervento individualizzato, cioè un adeguamento della didattica alle possibilità dei singoli alunni per consentire loro di raggiungere mete comuni attraverso percorsi diversificati, garantendo il mantenimento degli obiettivi programmati per la classe; l'impiego di metodologie rivolte al piccolo gruppo

PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA	Senso della legalità Rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano Riconoscimento di pari dignità sociale, libertà religiosa Sviluppo di un'etica della responsabilità Sviluppo delle capacità di riconoscere sestessi e gli altri come valore; Sviluppo delle capacità di rispettare gli altri tenendo conto delle differenze di sesso, etnia, condizioni personali e sociali, religione, opinione.	La realizzazione dei progetti contenuti nel P.T.O.F. Interventi per promuovere l'integrazione di alunni svantaggiati. Lezione collettiva per comunicare informazioni uguali per tutti. Sviluppo di adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE INTESA COME SVILUPPO SOCIALE, CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E SVILUPPO INTELLETTUALE.	-Capacità percettivo-motoria e conoscenza del sé corporeo -Capacità di interiorizzare le esperienze e di rappresentarle in varie forme; -Capacità di esprimere e simbolizzare esperienze col linguaggio specifico di ogni disciplina; -Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all'esplorazione, alla scoperta, alla soluzione dei problemi e organizzazione delle conoscenze; -Sviluppare le capacità culturali e cognitive in riferimento ai diversi campi esperienza; l'acquisizione della competenza linguistica per lo sviluppo dell'individuo e come requisito per gli altri apprendimenti; capacità di instaurare rapporti interpersonali;conquista dell'autostima; -Acquisizione della propria identità capacità di assumere impegni. l'uso	Lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Insegnamenti individualizzati e una strategia che consente di soddisfare la necessità di formazione di ciascuno con l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni. Metodologia della ricerca. Elaborazione di ipotesi e verifica sperimentale delle stesse. La relazione educativa e le modalità di comunicazione con i bambini costituiscono il fondamentale metodo e sono il vero "motore" della disponibilità ad apprendere degli alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento. Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l'effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da: attività ludica, operatività concreta, aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale, utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali, ricorso alle metodologie didattiche informatiche. Le strategie metodologiche curricolari sono demandate alla libera scelta dei docenti, nella consapevolezza che la matrice teorica di riferimento dei Programmi privilegia un apprendimento per scoperta in omaggio alla metodologia

	della corporeità in funzione comunicativa, espressiva, cognitiva	della ricerca.

Scuola Secondaria di I grado

La scuola Secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute particolarmente importanti:

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;

PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

FINALITÀ EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA, **SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA,** **PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA,** **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE INTESA COME SVILUPPO SOCIALE,** **CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E SVILUPPO INTELLETTUALE**	• Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato. • Riconoscere nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. • Riconoscere gli elementi di conflitto e ipotizzare strategie di gestione per un progetto di convivenza pacifica e costruttiva.	Lavori di gruppo; brainstorming; scritture collettive; letture di approfondimento; ricerche con integrazione di materiale multimediale; realizzazione di mostre; laboratori tematici; ricorso ad esperti esterni; lettura del quotidiano in classe
	• Comprendere gli impatti della globalizzazione e le misure legali per contrastarne gli effetti negativi. • Applicare i principi della libertà di espressione e di informazione attraverso l'elaborazione di articoli e/o testi argomentativi. • Saper riconoscere le realtà scolastiche e lavorative che potrebbero realizzare al meglio le proprie potenzialità.	

	• Saper ipotizzare un progetto di vita in maniera consapevole.	

Organizzazione formazione sezioni e classi, assegnazione, orario

FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

La Commissione formazione classi, presieduta dal Dirigente Scolastico, formata dai docenti di scuola secondaria I grado, dai docenti di scuola primaria di classe quinta e dai docenti di scuola dell'infanzia, provvederà alla formazione delle sezioni/classi tenendo presenti i seguenti criteri.

Sezioni della scuola dell'infanzia:

- considerazione delle situazioni di alunni disabili o BES certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- continuità di frequenza nella stessa sezione;
- formazione di sezioni quanto più omogenee per età;
- formazione di sezioni miste, con maschi e femmine equamente distribuiti, laddove possibile;
- numero equilibrato di alunni per sezione;
- equa distribuzione di alunni extracomunitari;
- separazione di gemelli, fratelli e cugini in sezioni diverse, in accordo con la famiglia.

Classi della scuola primaria:

- opportuna considerazione delle situazioni di alunni disabili o BES certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- numero equilibrato di alunni per classe, con riduzione dello stesso in caso di presenza di un alunno con certificazione di disabilità, con BES.

Classi della scuola Secondaria di 1° Grado

- Gli alunni ripetenti sono di norma inseriti nella stessa classe di provenienza; eventuali spostamenti motivati saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio di Classe;
- Gli alunni in situazione di handicap di norma vengono inseriti uno per classe; se il loro numero dovesse superare quello delle classi disponibili, saranno inseriti, previa comunicazione alle famiglie, tenendo conto delle indicazioni del Gruppo Misto;
- All'iscrizione verrà tenuto conto delle opzioni contrassegnate nella domanda di iscrizione;
- Saranno, di norma, inseriti nella stessa classe gli alunni provenienti dalla stessa classe di scuola primaria, rispettando il principio della continuità del gruppo-classe;
- Eventuali discostamenti rispetto ai criteri sopra formulati saranno motivati e resi pubblici in piena trasparenza.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI E ALLE CLASSI

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base al combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dalla Legge 150/2009 e dalla Legge 107/2015.

Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia.

I **criteri** che, di norma sono adottati, sono i seguenti:

- assicurare, per quanto possibile, la continuità didattica;
- considerare le competenze e le esperienze professionali, intese come possesso di specifiche abilità, attitudini, interessi culturali e di consolidate esperienze didattiche;
- accogliere, ove possibile, la richiesta di spostamento dei docenti, su un posto libero, da un plesso all'altro dell'Istituto;
- considerare, ove possibile, la disponibilità e le preferenze manifestate dai singoli docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Le classi di scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, con docente prevalente per 22 ore.

Saranno i **docenti prevalenti ad assicurare, ove possibile, il loro servizio all'interno di un'unica classe.**

Per completare l'orario di funzionamento della classe (27 ore), sarà però necessario integrare le suddette ore di insegnamento con altre figure docenti (come il docente di inglese, il docente preposto all'insegnamento della religione cattolica...).

Il **tempo scuola per la scuola primaria** è di 27 ore settimanali.

DETERMINAZIONE ORARIO DI APERTURA SCUOLE

I cancelli dei plessi saranno aperti dai Collaboratori Scolastici **15 minuti prima** che gli insegnanti prendano servizio.

Si precisa che **gli alunni possono accedere all'interno del giardino scolastico**, ma non nelle aule o all'interno della scuola, dato che i Collaboratori Scolastici sono occupati nella preparazione delle aule.

DETERMINAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'**orario definitivo** sarà comunicato alle famiglie. Le variazioni, il più possibile limitate, devono essere motivate, comunicate alle famiglie e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Gli **orari settimanali saranno formulati** tenendo presenti le esigenze educativo - didattiche degli alunni e i carichi di lavoro che saranno distribuiti il più equamente possibile nell'arco della settimana e della giornata.

All'interno di ciascun ambito disciplinare la distribuzione del tempo di insegnamento, su progetti specifici, potrà seguire criteri di flessibilità, salvaguardando il monte ore annuo e la cadenza quadrimestrale della valutazione.

L'**orario a scavalco** tra due plessi nello stesso giorno è possibile solo se non c'è continuità tra la fine dell'attività in un plesso e l'inizio della stessa nell'altro plesso.

ORARIO DI INSEGNAMENTO E ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Come previsto dai contratti nazionali di lavoro, gli obblighi dei docenti riguardano:

A) **l'insegnamento**

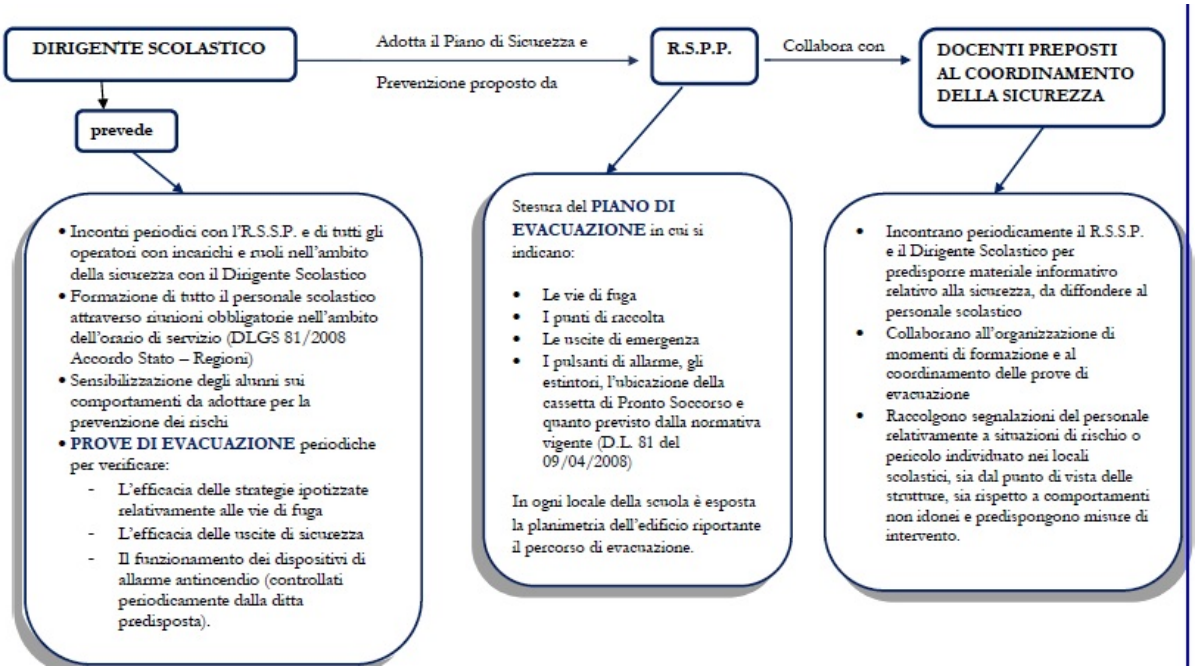
- per la scuola dell'infanzia: 25 ore
- per la scuola primaria: 22 ore + 2 ore settimanali di programmazione
- per la scuola secondaria: 18 ore settimanali

B) le attività funzionali all'insegnamento (CCNL 95 art. 42) sia di carattere collegiale (40 ore + fino a 40 ore), sia di carattere individuale (funzione docente).

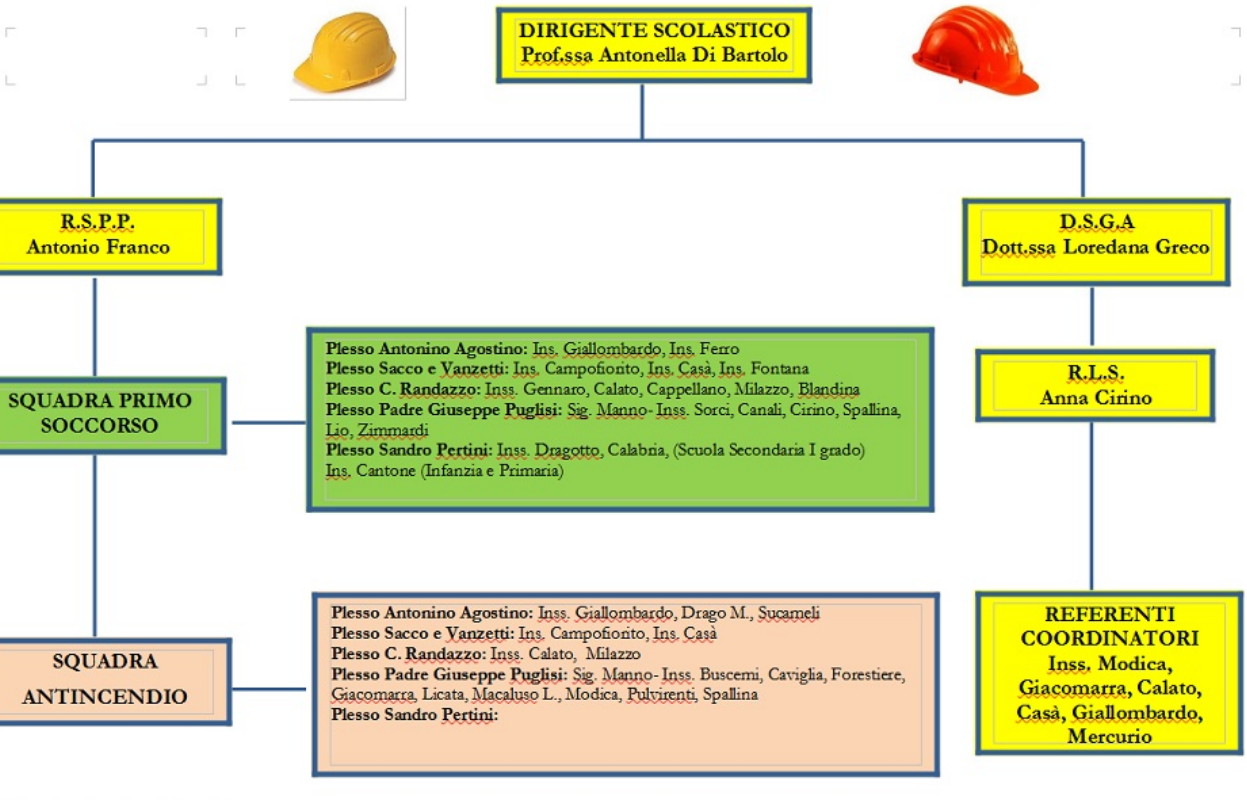
Allo scopo di mettere in pratica quanto previsto dal P.T.O.F., all'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti delibererà l'impiego delle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento e programmerà il numero dei Consigli di Classe - Intersezione ordinari che si dovranno svolgere durante l'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Al fine di conoscere i possibili rischi presenti all'interno dei nostri edifici scolastici, di adottare le possibili misure di prevenzione e di sapere come comportarsi in caso di emergenza, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha individuato figure di riferimento - che fanno capo al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) – a cui segnalare eventuali problematiche rilevate. Sono stati inoltre predisposti piani e prove di evacuazione e sono stati effettuati incontri di formazione per tutti i lavoratori della scuola, al fine di rendere consapevoli dei fattori di rischio che riguardano la salute e la sicurezza di adulti e allievi.


DIRIGENTE SCOLASTICO
Adotta il Piano di Sicurezza e Prevenzione proposto da
R.S.P.P.
Collabora con
DOCENTI PREPOSTI AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
prevede
• Incontri periodici con l'R.S.S.P. e di tutti gli operatori con incarichi e ruoli nell'ambito della sicurezza con il Dirigente Scolastico
• Formazione di tutto il personale scolastico attraverso riunioni obbligatorie nell'ambito dell'orario di servizio (DLGS 81/2008 Accordo Stato – Regioni)
• Sensibilizzazione degli alunni sui comportamenti da adottare per la prevenzione dei rischi
• PROVE DI EVACUAZIONE periodiche per verificare:
- L'efficacia delle strategie ipotizzate relativamente alle vie di fuga
- L'efficacia delle uscite di sicurezza
- Il funzionamento dei dispositivi di allarme antincendio (controllati periodicamente dalla ditta predisposta).
Stesura del PIANO DI EVACUAZIONE in cui si indicano:
• Le vie di fuga
• I punti di raccolta
• Le uscite di emergenza
• I pulsanti di allarme, gli estintori, l'ubicazione della cassetta di Pronto Soccorso e quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 81 del 09/04/2008)
In ogni locale della scuola è esposta la planimetria dell'edificio riportante il percorso di evacuazione.
• Incontrano periodicamente il R.S.S.P. e il Dirigente Scolastico per predisporre materiale informativo relativo alla sicurezza, da diffondere al personale scolastico
• Collaborano all'organizzazione di momenti di formazione e al coordinamento delle prove di evacuazione
• Raccolgono segnalazioni del personale relativamente a situazioni di rischio o pericolo individuato nei locali scolastici, sia dal punto di vista delle strutture, sia rispetto a comportamenti non idonei e predispongono misure di intervento.

15. ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Sperone–Pertini" ritengono che la continuità nel processo educativo, nel passaggio dell'alunno tra i diversi ordini di scuola, sia **condizione fondamentale per favorire e promuovere il successo scolastico e che sia indicatore della qualità del servizio offerto al territorio.**

Per "continuità" si intende il diritto dell'alunno al prosieguo della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità: **estensione** e **prosecuzione delle esperienze formative** appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia i **saperi disciplinari che trasversali, che i campi esperienziali in un'ottica di "unitarietà del sapere" anche attraverso progetti**

d'Istituto ed attività comuni.

Al fine di rendere il passaggio da un ciclo all'altro il più sereno possibile, e prevenire o attenuare eventuali difficoltà degli alunni, sono previsti diversi interventi che coinvolgono tutti i membri della comunità educativa cioè gli allievi, le famiglie ed i docenti, ovvero:

- **Occasioni di accoglienza,** per facilitare il passaggio degli **alunni** dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado;
- **Momenti di informazione e formazione**, di confronto e di riflessione **con i genitori** su tutto ciò che il cambiamento comporta dal punto di vista educativo, emotivo, organizzativo;
- **Incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola** per predisporre momenti di scambio e passaggio di informazioni
- **Momenti di condivisione e progettazione** relativi all'accoglienza
- **Gruppi di lavoro per la creazione di classi eterogenee**
- **Appoggio ed accompagnamento per gli alunni** nel delicato passaggio tra i tre ordini di scuola.
- **Creazione di relazioni positive e di fiducia** con il contesto sociale

L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica aggiunge ed integra, consolida e potenzia le esperienze qui poste in essere, in quanto promuove competenze trasversali che gli studenti conquistano attraverso un apprendimento in azione e in relazione con le diverse comunità di cui fanno parte (classe, scuola, famiglia, gruppi di aggregazione...) attraverso interventi di sistema volti al potenziamento dei risultati educativi per vari percorsi.

L'ORIENTAMENTO: IL QUADRO NORMATIVO

L'iter normativo inerente all'orientamento ha valorizzato, già dalla *Direttiva n° 487 del 6 agosto 1997 fino a oggi*, la necessità di prevedere una precisa attività di tale tipo nei curricoli e nei piani delle offerte

formative, che venisse affrontata con l'accompagnamento alla scelta degli alunni, nella consulenza orientativa dei docenti o tutor, e come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica o l'abbandono.

Le "***Linee guida nazionali per l'orientamento permanente***" dirette alle scuole di ogni ordine e grado (*Nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014*) contengono, infatti, affermazioni rilevanti e condivisibili soprattutto riguardo:

- alla centralità del sistema scolastico, nella sua interezza, dai 3 ai 19 anni, nell'ambito del sistema nazionale sull'orientamento permanente
- all'importanza di un curricolo formativo unitario e verticale
- alla predisposizione di uno specifico Piano all'interno del PTOF
- al richiamo al Patto di corresponsabilità educativa
- alla formazione iniziale e in servizio dei docenti in tema di orientamento

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo anche a lungo termine che "*investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline*" in un sistema integrato di orientamento "*centrato sulla persona e sui suoi bisogni, finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale*".

Inoltre, la **Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*, detta "la Buona Scuola", individua tra gli obiettivi formativi prioritari del potenziamento dell'offerta formativa la ***definizione di un sistema di orientamento*** **d'istituto,** anche per prevenire e recuperare l'abbandono e/o la dispersione scolastica, al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione dei cittadini, anche prevedendo la stipula di apposite convenzioni, con imprese ed enti pubblici e privati, individuati dal Dirigente Scolastico.

L'importanza di monitorare le attività di orientamento delle scuole, per il miglioramento della qualità

dell'offerta formativa e degli apprendimenti, risulta evidente dallo spazio dedicato a tali attività anche nel rapporto di autovalutazione delle scuole stesse, il RAV, nel quale, infatti, è stata inserita l'area "Continuità e orientamento" tra le quattro aree di processo prese come riferimento per la valutazione delle Pratiche educative e didattiche delle scuole.

Infine, **il D.M. n. 774 del 4 settembre 2019** definisce le Linee guida in merito ai ***percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento***, relative all'anno scolastico 2019/20. I PCTO, promossi dalle istituzioni scolastiche per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di " *maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento*" e sulla trasversalità delle esperienze.

La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento e di maturazione o consapevolezza personale.

Orientare significa dunque per noi, mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé stesso nel tempo, di auto-orientarsi, prendere decisioni di far fronte alle diverse esigenze della vita, adeguando i suoi studi e la sua professionalità, per raggiungere lo sviluppo completo della persona per contribuire nel proprio piccolo al progresso della società. I docenti e la famiglia, nel frangente di loro competenza, ne diventano parte cooperante attiva.

In rapporto alle esigenze psicologiche ed alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età, le attività di orientamento o di formazione trasversale proposte del nostro PTOF, assumono quindi un ruolo centrale nell'azione costruttiva della scuola, sia per il recupero di situazioni negative (disagi, ripetenza, dispersione...) sia per la promozione di diversi tipi di attitudini, interessi e della loro valorizzazione.

Nella nostra scuola la didattica orientativa si sviluppa, in un percorso che:

- attua l'orientamento formativo nell'**acquisizione dei saperi di base**, delle **abilità logiche**, **cognitive**, **metodologiche** e delle competenze **trasversali** di **educazione civica**, che permettano al giovane di avere **consapevolezza e cura di sé, di riconoscere la propria identità e sviluppare senso di appartenenza all'interno del proprio contesto sociale e oltre, di migliorare relazione e partecipazione anche rispetto alle istituzioni;**

- propone **attività di accompagnamento e di consulenza formativa** per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione/formazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi praticabili, il mercato del lavoro per trovare un punto di mediazione tra aspirazioni-attitudini-consapevolezza-fattibilità, in cui tutti gli elementi e i personaggi coinvolti (docenti, famiglie, enti...) possano supportare e/o coadiuvare i momenti salienti.

Con il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo, attraverso step di formazione su:

- **Ordinamento scolastico italiano** e dei suoi effetti;
- **Test attitudinali;**
- **Consiglio orientativo,** stilato dai docenti di classe e consegnato ai genitori nel mese di dicembre/gennaio;
- **Attività di informazione o promozione** relativa agli open day **o tramite confronti tra varie strutture e indirizzi;**
- **Presentazione dell'offerta formativa** delle scuole e/o dimostrazioni pratiche (istituti professionali/enti di formazione) che si realizzano nel nostro plesso o si pubblicizzano on line;
- **Colloqui personali o di gruppo,** di indirizzamento;
- **Consapevolezza** dei piani di studio, dei reali sbocchi professionali o universitari.

Nel caso di alunni con disabilità, prossimi alla scelta dell'istituto superiore, si valuteranno, inoltre,

molteplici altri fattori. Insieme alla famiglia, con la guida del docente di sostegno e in accordo con il parere dell' U.O.N.P.I Palermo 1 si inquadrerà, il futuro scolastico del ragazzo in una ottica ancora più coerente e proficua per esso, anche in base ad altri criteri, che tengano conto di: fattibilità dei percorsi, tematiche degli indirizzi, viciniorietà, presenza di altri compagni, possibilità di sviluppo di nuove competenze, capacità di supporto dell'istituto prescelto, situazione contestuale, proposte dell' ampliamento dell'offerta formativa

Per supportare ulteriormente gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo, nell'ambito della scuola secondaria di I grado viene annualmente attivata la collaborazione con associazioni territoriali.

Continuità e orientamento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto "SPERONE-PERTINI" propone un itinerario scolastico che:

 Crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire già dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale) favorendo ed accompagnando il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;

 Eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed il proprio vissuto, attraverso un reale coinvolgimento delle famiglie, per far sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);

• Instauri relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.

• Viva attivamente situazioni di collaborazione.

• Arricchisca le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno, rafforzando l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.

Le azioni sono finalizzate a creare le condizioni adeguate per un inserimento graduale, spontaneo e sereno degli studenti nelle rispettive scuole, al fine di prevenire ansia, stress e manifestazioni di

rifiuto nell'adattamento al nuovo contesto scolastico. L'obiettivo è quello di contribuire a far si che il cambiamento risulti positivo sia nel rispetto della propria identità che della sicurezza e dell'autonomia personale.

Nello specifico vengono progettate diverse proposte di lavoro che si snodano durante tutto il periodo scolastico ovvero:

• Occasioni di accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia nella nostra scuola primaria, e dalla primaria alla secondaria, in cui i bimbi vengono coinvolti in attività laboratoriali di tipo esperienziale, durante le quali iniziano l'esplorazione dei nuovi spazi, della loro possibile fruizione. In un simbolico passaggio di testimone, in più, i ragazzini in uscita dalla scuola elementare/media, seguiranno i piccoli ospiti, facendogli da tutor mentre le maestre/professoresse potranno iniziare a socializzare e farsi conoscere, con allievi e famiglie.

• Giornate a tema in cui vengono organizzati dei momenti di incontro tra gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, e tra primaria e secondaria per condividere attività di vario genere al fine di sensibilizzare, tutti alla tematica trattata che diventa così pretesto di scambio, condivisione ed unitarietà.

• "Open day" durante i quali tutti i nostri plessi aprono le porte alla comunità per proporre la nostra offerta formativa, la mission perseguita e le scelte promosse, per meglio valorizzare lo sviluppo emotivo ed affettivo dei bambini e dei ragazzi.

L'open day rappresenta una grande opportunità di partecipazione e sinergia fra l'istituzione scolastica e le famiglie al fine di stabilire un primo contatto, e per stimolare o consolidare la fiducia reciproca.

Nell'a.s. 2024/25, l'Istituto ritiene opportuno aprire i propri plessi al territorio, consentendo alle famiglie interessate di conoscere l'offerta formativa proposta e alcuni dei lavori e delle attività realizzate, durante la prima parte dell'anno, dagli studenti e dalle studentesse sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In vista di tali occasioni di incontro, per rendere agevole la circolazione delle informazioni, l'Istituto realizzerà locandine e video per promuovere le proprie giornate di open day.

Sarà, quindi, possibile effettuare delle visite in tutti nostri plessi e partecipare con i propri bimbi alle varie attività organizzate, sia la mattina (durante le giornate dedicate alla continuità), che al

pomeriggio per tutti coloro che vorranno venire a trovarci.

Le medesime attività saranno, inoltre, affrontate con gli ospiti dei circoli didattici limitrofi, con i quali già da diversi anni, si lavora in collaborazione e successo, anche nel riscontro delle iscrizioni.

Sono ulteriormente previsti degli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di un proficuo confronto di informazioni utili alla formazione dei gruppi classe, affinché questi risultino vari ed equilibrati.

Questi momenti risultano particolarmente produttivi in caso di situazioni o bisogni educativi particolari o personali, già presenti o emergenti, al fine di garantire la miglior cura possibile a ciascuno dei nostri alunni.

I temi trattati durante tutte queste occasioni d'incontro a prescindere dal grado d'istruzione, saranno la scoperta del nuovo ambiente scolastico sia umano che fisico, la socializzazione, la diversità, l'amicizia, la solidarietà, l'integrazione, l'accettazione dei cambiamenti, la conoscenza del territorio ed il confronto tra pari e adulti. In questi passaggi delicati, particolare attenzione verrà data agli allievi con disabilità al fine di garantire loro, questa esperienza di scoperta ed adattamento nel modo più congeniale al proprio status.

Nel corso di incontri periodici con i genitori verranno socializzati i lavori e le competenze acquisite dagli alunni; pubblicizzate, tramite il sito web ed il profilo Facebook dell'istituto, le molteplici iniziative proposte, cosicché possano divenire manifestazione d'interesse, aspettativa e partecipazione condivisa, aggiornata in tempo reale con le famiglie, il quartiere e la città, grazie anche agli innumerevoli servizi televisivi che ci vengono spesso dedicati.

Rapporti scuola famiglia

La scuola vuole condividere pienamente il progetto educativo con le famiglie degli allievi e potenziare tutte le forme di partecipazione fondate sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione tra le parti, nel rispetto reciproco dei ruoli, al fine della crescita educativa, culturale e sociale dei ragazzi con l'obiettivo dell'educare istruendo e allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire

situazioni di disagio.

Tale ottica è riconosciuta come punto di forza necessario per dare agli allievi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno, partendo dal concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie e non si può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Per agevolare il rapporto scuola-famiglia, l'Istituto incoraggia il coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola, la cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi come educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, musicale e sportiva, la promozione di eventuali iniziative delle associazioni, in attività culturali e formative rivolte sia agli allievi che agli adulti.

La collaborazione tra scuola e famiglia è **condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa,** non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la **condivisione** delle scelte educative.

Risultano quindi importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio di informazioni, che potranno avvenire usufruendo delle seguenti opportunità:

- incontri a **carattere collegiale**
- **assemblee di classe**
- incontri di **ricevimento individuale**
- possibilità di **incontri settimanali per particolari esigenze** della famiglia o dei docenti, previa comunicazione e secondo la calendarizzazione stabilita da ogni docente, di norma un'ora la prima settimana di ogni mese.

RIFERIMENTI AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Ai Sensi dell'art. 5 bis della Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 21 Novembre 2007 N 235. La Scuola deve favorire il fattivo coinvolgimento delle famiglie. Quanto maggiore è, infatti, la loro

consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa, tanto più utile sarà la loro collaborazione per la produttività dell'offerta stessa.

ORGANI COLLEGIALI

Organi collegiali

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta almeno 5 giorni prima della data fissata per le riunioni e non possono essere convocati la vigilia del giorno festivo.

Di ogni seduta dell'Organo viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato e proficuo svolgimento delle attività stesse.

Ogni Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Le elezioni degli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

FUNZIONAMENTO O.O.C.C.

Il **Collegio dei Docenti**, si riunisce mediamente ogni due mesi, ma con una intensificazione di sedute nei primi due mesi dell'anno scolastico, per discutere e deliberare su materie di propria competenza.

Può avvalersi del lavoro di proposta e approfondimento fatto dalle Commissioni permanenti o di altre costituite su determinati argomenti.

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terz'ultimo comma del D.P.R. 31/05/1974 n. 416.

La convocazione deve essere effettuata con lettera circolare ai docenti e mediante affissione all'albo. La lettera deve indicare gli argomenti da trattare.

I **Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe con i genitori** si riuniscono, di norma, ogni due mesi, valutano l'andamento complessivo delle classi – sezioni e formulano proposte in ordine:

- all'organizzazione dell'attività scolastica,
- alle visite di istruzione,
- alla scelta dei libri di testo,
- a problematiche specifiche delle classi e dei plessi,
- ad altre eventuali iniziative.

È convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. I genitori facenti parte del Consiglio di Classe e/o Interclasse saranno convocati a mezzo di lettera consegnata agli alunni.

I **Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe** con i soli docenti si riuniscono per trattare:

- questioni riguardanti l'organizzazione dell'attività scolastica,
- situazioni meritevoli di discussione plenaria,
- l'attuazione dei progetti,

- valutazione intermedia e finale.

Il **Consiglio di Istituto** si riunisce mediamente 1 volta ogni 2 mesi per trattare gli argomenti che le norme, rinnovate con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica e dell'istituzione della dirigenza scolastica, gli assegnano.

Può avvalersi del lavoro di analisi, approfondimento e di proposta di Commissioni riguardanti singoli argomenti.

La **Giunta Esecutiva** si occupa prevalentemente degli aspetti economico-gestionali, esercitando le funzioni attribuite dalla normativa vigente

Le **Assemblee di Classe - Sezione** sono convocate mediamente 1 volta all'anno.

I **ricevimenti dei genitori** sono convocati mediante 3 volte l'anno per trattare argomenti legati all'esperienza scolastica degli alunni. I contenuti sviluppati negli incontri non si limitano agli aspetti relativi agli apprendimenti disciplinari e all'andamento della programmazione didattica, ma interessano tematiche di carattere educativo.

Il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti, rinnovato nelle sue componenti in seguito al disposto della L.107/2015, è convocato dal Dirigente Scolastico per la valutazione del servizio dei docenti, su richiesta dei singoli interessati, o alla conclusione dell'anno di prova.

ORGANIZZAZIONE PERSONALE A.T.A.

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'istituzione scolastica, sulla base di quanto previsto:

- dal P.T.O.F.,
- dal Piano Annuale delle attività,
- dai profili professionali di appartenenza,
- dai criteri risultanti dalla contrattazione tra Dirigente Scolastico e RSU
- dall'organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza della scuola ed è così organizzato:

- orario ordinario di 36 ore settimanali distribuite su 5 giorni alla settimana con un monte ore di 6 ore e 42 minuti giornaliere continuative antimeridiane ed un rientro pomeridiano.

Il **contratto annuale** tra Dirigente Scolastico e RSU stabilisce i criteri riguardanti l'organizzazione del lavoro del personale ATA per:

- l'orario di servizio,
- la sostituzione dei colleghi assenti,
- l'assegnazione della sede di servizio,
- l'accesso al fondo d'Istituto,
- l'accesso agli incarichi aggiuntivi,
- la chiusura prefestiva.